



COMUNICATO STAMPA

Il Tavolo Bergamo 2030 valida il *position paper* su infrastrutture e logistica che fa il punto sulle esigenze condivise del territorio

Centralità per il polo intermodale con annesso scalo merci di Cortenuova e per le tecnologie ITS. Impatti ed esternalità dei futuri insediamenti logistici da valutare sulla base di specifici indicatori

Il lavoro sul *position paper* “**Infrastrutture, logistica e sviluppo equilibrato del territorio**” è stato discusso e approvato in sede di cabina di regia del Tavolo Bergamo 2030 nella riunione di oggi.

Il documento è stato realizzato da un gruppo di lavoro composto da Camera di commercio di Bergamo, Università degli Studi di Bergamo, Provincia di Bergamo, Comune di Bergamo-ATB, Confindustria Bergamo, Imprese & Territorio, CGIL-CISL-UIL, Sacbo, Agenzia TPL allo scopo di esplicitare le **esigenze infrastrutturali del territorio e di mettere a fuoco gli obiettivi che la governance del sistema** intende perseguire come prioritari.

Punto di partenza è la presa d'atto che in provincia di Bergamo si individuano tre sistemi, ossia **l'ambito centrale**, caratterizzato da una vocazione terziaria e manifatturiera; **le valli**, caratterizzate dall'eredità dei sistemi manifatturieri storici, attività agricole di valore e un turismo in via di ridefinizione e sviluppo; e **la pianura**, storicamente caratterizzata dall'agricoltura e dalla manifattura, ma da tempo interessata da iniziative insediative, in particolare connesse alla logistica.

Il territorio bergamasco si trova in una fase di esteso riassetto infrastrutturale, in grossa parte già realizzato - sistema tangenziale di Bergamo, quarta corsia dell'autostrada A4, raddoppio ferroviario Bergamo-Treviglio, ampliamento dell'aeroporto, ecc. - in parte in via di realizzazione - treno per Orio, raddoppio ferroviario Bergamo-Curno, nuova linea tranviaria T2 Bergamo-Villa d'Almè, eBRT Bergamo-Dalmine-Verdellino, interconnessione autostradale Bergamo-Treviglio, ecc. - in parte in fase di definizione, come il centro intermodale con annesso scalo merci di Cortenuova e la progettazione del tracciato della nuova Cremasca.

A un livello più alto, si è tenuto conto delle **reti transeuropee (TENS) multimodali** di collegamento tra i Paesi dell'Unione Europea, previste con l'obiettivo di garantire la libera circolazione di merci, persone e servizi. La Lombardia si trova al centro della politica europea dei trasporti, essendo attraversata da tre importanti corridoi della rete TEN-T.

Richiamando le strategie sulle infrastrutture già individuate dal “Quadro degli Impegni” del 2018, la cabina di regia conferma **l'azione “Scalo merci adeguato alla logistica internazionale”** fra le 10 imprescindibili allora selezionate per la competitività e lo sviluppo del territorio. E' necessario che il progetto si poggi su una forte utilità collettiva e si sappia collocare come pilota della trasformazione territoriale, in modo potenzialmente comparabile a quanto accaduto a suo tempo con lo scalo aeroportuale.

Un secondo aspetto sul quale il Tavolo Bergamo 2030 ha convenuto è che l'ampia riorganizzazione in atto della mobilità locale e territoriale venga definita in correlazione agli scenari in rapido sviluppo dell'**Intelligent Transport System (ITS)**, che sarà in grado di promuoverne l'efficienza e la ricchezza dell'offerta.

Ampio spazio nel *position paper* è dedicato allo studio commissionato dalla Provincia di Bergamo al Centro studi sul territorio ‘Lelio Pagani’ dell'Università di Bergamo. L'analisi, concentrandosi sul sistema logistico territoriale e i suoi impatti sul territorio provinciale, definisce alcuni importanti



strumenti di *governance*, anche in relazione a principi di concertazione e a misure di perequazione e compensazione, tenuto conto delle esternalità, positive e negative, del settore logistico.

La proposta concreta è l'istituzione della **Valutazione Integrata Territoriale**, che servirà ai Comuni e ai soggetti proponenti progetti di insediamento logistico ad esplicitare i caratteri dell'ambito di localizzazione, a definirne le esternalità e a caratterizzare sia le scelte di realizzazione, così come le modalità operative. Lo schema è naturalmente utilizzabile anche dagli uffici provinciali per una valutazione integrata e coerente delle progettualità presentate. Il Tavolo Bergamo 2030, giudicando significativi gli indicatori di controllo, li ha fatti propri e parte integrante del *position paper* per la valutazione dell'effettivo sviluppo delle strategie individuate.

A conclusione dell'incontro **il presidente della Camera di commercio, Carlo Mazzoleni** ha commentato: *“Lo sviluppo del centro intermodale di Cortenuova con annesso lo scalo merci, una volta verificata con il Ministero competente la sua rilevanza nazionale, riveste un'importanza centrale all'interno delle infrastrutture necessarie al territorio. Occorre che si sviluppi come progetto di forte utilità collettiva in grado di attivare una filiera ampia di innovazione, che deve perciò essere delineata fin dalla fase di avvio. In questo modo l'opera potrà esplicare tutta la sua potenzialità.”*

Commenta il presidente della Provincia di Bergamo, Pasquale Gandolfi: *“Come Provincia abbiamo osservato con attenzione sin dall'inizio il processo di diffusione della logistica in bergamasca. Siamo orgogliosi di essere riusciti a dare risposte concrete e operative ai Comuni sebbene sia necessario un ulteriore chiarimento normativo in materia. Per questo la scorsa settimana siamo stati convocati da Regione Lombardia per valutare una nuova proposta legislativa, in cui una visione nazionale, oltre che regionale, risulta non solo strategica ma indispensabile”.*

Il *position paper* sulle infrastrutture fa parte di una serie di tre documenti di indirizzo voluti dalla Cabina di regia del Tavolo Bergamo 2030, che affrontano in maniera integrata ed intersettoriale i principali macrotemi ritenuti centrali per le prospettive future della comunità bergamasca. Vogliono costituire il riferimento per il coordinamento delle molteplici iniziative in atto e affrontano temi su cui il sistema Bergamo vuole rinnovare una visione comune da condividere sia a livello di sistema istituzionale ed associativo territoriale, sia nelle interlocuzioni con gli altri livelli istituzionali, *in primis* Regione Lombardia e Governo nazionale.

Il primo *position paper*, riguardante la centralità dei sistemi montani e vallivi bergamaschi di fronte alle sfide globali dell'abitare, è stato presentato al pubblico il 25 marzo scorso alla presenza dell'Osservatorio per la montagna, di tutti gli attori e delle comunità montane del territorio, oltre che dell'assessore regionale Massimo Sertori e vedrà a breve l'avvio di OrobieLab.

Bergamo, 3/6/2024

Camera di commercio di Bergamo
Servizio della comunicazione
Tel. 035.4225.269 comunicazione@bq.camcom.it